

Fratelli (da *L'Allegria*)

La poesia che segue è la versione definitiva di *Fratelli*, che troviamo nella raccolta *L'allegria*: precedentemente, ne *Il porto sepolto*, il titolo di questo componimento era *Soldato*.

Fratelli fa parte delle poesie composte da Ungaretti **durante la prima guerra mondiale, mentre il poeta si trovava volontario al fronte.**

Il **tema principale** è quindi quello della **precarietà della vita**, costantemente posta di fronte a una **sensazione opprimente di morte.**

Anche in questi versi, come in *Soldati*, la fragilità umana è espressa dall'autore attraverso il confronto tra individuo e natura: i fratelli commilitoni diventano così "foglie appena nate" (v. 5).

Con la definizione di "fratelli" (v. 10) i soldati riacquistano la propria umanità e intima dignità.

Attraverso l'immagine de l'"involontaria rivolta dell'uomo" (vv. 7-8), Ungaretti celebra l'istinto di quest'ultimo alla vita e il desiderio insito nell'animo di ognuno di sfuggire la morte e la guerra.

Metro: versi liberi.

Mariano il 15 luglio 1916 **1**

Di che reggimento siete
fratelli **2**?

Parola tremante **3**
nella notte

Foglia appena nata **4**

Nell'aria spasimante
involontaria rivolta **5**
dell'uomo presente alla sua
fragilità

Fratelli

Parafrasi

Di che reggimento siete
fratelli?

Parola che suona incerta e timorosa
nella notte

Come una foglia appena spuntata
Istintiva ribellione,
nell'aria attraversata dalla sofferenza,
dell'uomo cosciente della sua
fragilità

Fratelli

Note

1 Si tratta della località di Mariano del Friuli, paesino in **provincia di Gorizia**, a qualche chilometro a nord della linea dell'Isonzo.

2 fratelli: parola-chiave che apre e chiude il componimento, e a cui si connettono tutti gli altri termini del testo ("parola tremante", "foglia", "involontaria rivolta"). Il tema passa così dalla realtà della guerra al senso di fratellanza che, nonostante tutto, prova ad instaurarsi tra i soldati.

3 tremante: la sensazione di paura e di timore, connessa al pericolo di morire da un momento all'altro, è trasferita dagli uomini del reggimento alla parola-chiave "fratelli", che in tal senso vibra e risuona nella notte simboleggiando tutta la fragilità umana dei "soldati" (come appunto recitava il titolo originale della poesia nella raccolta del 1916).

4 foglia appena nata: analogia ungarettiana (come in altri testi, da *Sono una creatura a San Martino del Carso a Soldati*), **che isola in un singolo verso tutta la fragilità dell'uomo.**

5 involontaria rivolta: riproposizione del tema della fratellanza umana nel momento del più cupo dolore; **la parola "fratelli",** scambiata tra due reggimenti in una notte di guerra e di morte, diventa una **forma di ribellione istintiva e spontanea (come se la sofferenza avesse portato a galla l'intima natura di ciascuno) all'assurda tragicità della realtà.**

Commento

Fratelli è stata composta da Ungaretti il 15 luglio 1916, durante la Prima Guerra Mondiale.

Lo schema metrico è quello dei **versi liberi**, tipici dei componimenti della fase ermetica del poeta.

La poesia si apre con una domanda, e il **punto interrogativo è l'unico segno ortografico presente nel componimento.**

Nella prima frase è presente un iperbato: viene, infatti, **invertito l'ordine sintattico (il vocativo "fratelli" è posto in fondo alla frase e in un verso isolato).**

Fratelli è la **parola-chiave** dell'intera poesia in netto **contrasto con la** situazione in cui è ambientato il componimento, durante la **guerra.**

L'ambito militare è sottolineato dalla parola "reggimento" nel verso iniziale.

Il vocativo "fratelli" non si rivolge semplicemente a una moltitudine indefinita, ma parla anche al singolo individuo.

La parola viene posta al di là dello schieramento di appartenenza, quindi il poeta potrebbe rivolgersi anche al nemico.

La poesia prosegue con **tre analogie che correlano tre immagini alla parola tematica "fratelli": "Parola tremante nella notte"; "Foglia appena nata"; e "involontaria rivolta dell'uomo presente alla sua fragilità".**

In queste immagini è da notare **l'uso del participio presente: "tremante", "spasimante" e "presente"** con funzione modale. Importanti perché **rendono indefinite e incerte le qualità dei sostantivi, a cui si riferiscono.**

Tutto il componimento sottolinea il senso di precarietà esistenziale dell'uomo e la sua fragilità, evidente nell'immagine della foglia appena nata e nel forte **enjambement creato tra "alla sua" e "fragilità"**. **Il poeta è consapevole dell'incertezza della vita, soprattutto nella situazione in cui si trova, e lo mostra nel verso "[...] uomo presente alla sua fragilità"**.

Metrica e stile

Cinque strofe di versi liberi.

Non essendovi che **un solo verbo ("siete" al v.1)**, la **centralità** viene assunta da **sostantivi e aggettivi che si affiancano l'uno all'altro.**

Dal punto di vista stilistico, Ungaretti rende il linguaggio estremamente suggestivo attraverso **l'uso di termini essenziali e immediati.**

Poche parole scarne e crude e un termine che scandisce tutta la lirica: fratelli, ripetuta all'inizio e alla fine della poesia.

Spazi bianchi, scomposizione dei versi e pause servono a dare rilievo al valore delle poche e scarne parole utilizzate.